

Oggi, sabato 13 giugno, onomastico: Antonio; altri: Morando.

ACCADDE VENT'ANNI FA

Da due giorni «Pallina» sta in bilico su pochi centimetri di cornice, miagola di paura e ha fame. Si tratta, naturalmente, di una gattina, di proprietà della signora Roberta Priore che, non si riesce ancora a capire bene come, si è arrampicata più su un cornicione inaccessibile e non riesce più a scendere. La padrona chiama i vigili del fuoco, i quali si dicono disponibili ad intervenire, ma vogliono prima un'autorizzazione della Protezione animali, che ancora non arriva. Intanto «Pallina» aspetta e certamente non deve sentirsi molto «protetta».

NUMERI UTILI

Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cris ambulanza 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antivehenti 490663
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Guardia medica (privata) 6810280 - 800995 - 77333
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Per tossicodipendenti, consulenze Aids (ore 9-21 anche di domenica) 5311507

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Acea guasti 5782241-5754315
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Archi (baby sitter) 316449
Pronto li ascolto (tossicodipendenza, alcolismo, emarginazione) 6284639
Aied 860661
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4744776

I TRASPORTI

Radiotaxi 3570-3875-4994-8433
Fs: informazioni 4775
Fs: andamento treni 464466
Aeroporto Ciampino 4694
Aeroporto Fiumicino 60121
Aeroporto Urbe 8120571
Atac 4695
Acftral 5921462
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicicologgio 6543394
Collalti (bici) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Genesalme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)



APPUNTAMENTI

Donne e potere. Al Centro Virginia Woolf, via Francesco di Sales 1a, due serate di discussione tra frequentatrici dei seminari svolti nel corso dell'anno, docenti, organizzatrici e tra tutte le donne interessate al dibattito. Appuntamento per giovedì 18 e sabato 19 dalle ore 18.30.

Contro l'apartheid. Lunedì, ore 18.30, s'inaugura nello studio del Canova, via delle Colonnate 27, la mostra di artisti contro le leggi razziste in Sudafrica. La manifestazione prosegue per tutto il mese di giugno.

QUESTOQUELLO

Guida al mare pulito. Il libro di Massimo Flocchia e Mauro Sanna è da domani nelle edicole e nelle librerie della città e della regione. Edito dalla Datanews (costo lire 5.000), il volume contiene una prima mappa dettagliata delle spiagge balneabili di Roma e del Lazio in base ai dati del laboratorio di Igiene e profilassi.

Per la danza. Il Cid, fondato da Francesca Astaldi 20 anni fa, apre per il 1987-88 corsi di avviamento professionale gratuiti per ragazzi dai 15 ai 18 anni con una buona preparazione di danza classica. Per accedere ai corsi il Centro internazionale di danza tiene una serie di audizioni nella sede di via S. Francesco di Sales 15, da lunedì 15 fino al 20 giugno, ore 15. Per informazioni telef. al 65.68.138, ore 15-19.

Incontri Arca. Il Circolo Arca Donna propone una settimana in Corsica (16-22 giugno). Per informazioni e prenotazioni telef. al 31.64.49 oppure passare nel pomeriggio nella sede di Viale Giulio Cesare, 92.

Dove brilla il tuo sole. È il titolo di una conversazione di astrologia dinamica organizzata dall'Arca Donna per mercoledì 17, ore 18.30, presso il club Billie Holiday, via Orti di Trastevere 43. Intervengono Stefano Narduzzi e Rosalia Grande.

MOSTRE

Burri. Mostra di opere al palazzo del Rettorato di La Sapienza (ore 10-13 e 16-19, domenica chiuso) e allo stabilimento ex Peroni di via Reggia Emilia 54 (ore 10-13.30 e 17-20, domenica 9-13.30, lunedì chiuso). Fino al 13 settembre.

Subleyras. 1699-1749. Opere del pittore che visse e lavorò a Roma. Via Medici, viale Trinità dei Monti, 1. Ore 10-13 e 16-20, lunedì chiuso. Fino al 19 luglio.

Le stanze della memoria. Vedute di ambienti, interni e scene di conversazione della collezione Mario Praz. Dipinti e acquarelli 1776-1870. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131. Ore 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso. Fino al 6 settembre.

Rosete comunale. Tutte le più belle rose e quelle che hanno vinto il premio internazionale. Viale Aventino, ore 8-12.50 e 14-19.50. Fino al 30 giugno.

Disegni italiani. Antologia dal XV al XIX secolo. Dalle collezioni del Gabinetto delle Stampe: sessanta disegni da Leonardo al Canaletto. Via della Lungara 230. Ore 9-13, martedì anche 15-17.30; domenica chiuso. Fino al 31 luglio.

PER MANGIARE

Ristoranti aperti dopo le 23: La Vecchia Roma, via Leonina 10 (in. dom.) tel. 4745887; Ecco Bombo, via Tor. Millina, 22 (dom.) tel. 6543469; La Tana del Re, p.zza. Re di Roma 49 (lun.) tel. 7577762; Spaghettil House, via Cremona 59 (lun.) tel. 420152; La Pizzeria, via Alessandria, 43 (mar.); Carmina Burana, via Luca della Robbia, 15 (merc.) tel. 5742500; Bruno, via Marrucini, 18/h (dom.) tel. 490308; Il Tulipano nero, via Roma Libera, 13 (merc.) tel. 5818309; L'angelo e il diavolo, via del Vascello, 21 (dom.) tel. 589869; L'angolo 44, via Donna Olimpia, 44 (merc.) tel. 5312840; Pan di Zucchero, via Pietro Verni, 11 (dom.) tel. 779968.

PER BERE

Centro storico: Rotterdam da Erasmus, via S. Maria dell'Anima, 12 (riposo mer.); Naima, via del Levant, 34; High Five Caffè, Corso Vittorio, 285 (mar.); Antico Caffè della Pace, via della Pace, 3-5 (merc. mat.).

Trastevere: Giglio Notte, via del Fenaroli, 30/b; Billie Holiday, via degli Orti di Trastevere, 43 (lun.); Regine, vicolo del Moro, 49; Melvin's Pub, via del Politeama, 8; Ver Sacrum, via Garibaldi, 24.

Prati: Foncia, via Crescenzo, 82a; Camarillo, via Properzio 30 (mar.); Laputina, via G. Bruno, 25-27 (lun.); Fuori Orario, Borgo Vittorio, 26 (mar.).

Testaccio: Aldebaran, via Galvani, 54 (dom.).

Eur: Marconi Bombolati, Lungotevere Dante, 270 (lun.); Happy Pub, via dei Caracci, 31-33; 900, p.l.e. E. Durani.

Colosseo-San Giovanni: 57; Pasticcio, via P. Verni, 2; Blue Power, via S. Giovanni in Laterano, 244; Glamour, via S. Giovanni in Laterano, 81; Dulcis Inn, via Panisperna, 59 (lun.); Tustala, via Neofiti, 13a; Venice, via del Boschetto (dom.); Gameta, via Frangipane, 36 (lun.); Cavour 313, via Cavour, 313 (dom.); Eleven Pub, via Marc' Aurelio, 11 (lun.).

FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio).

Farmacie notturne: Appio: via Appia Nuova, 213. Aurelio: via Bonifazi, 12. Esquilino: galleria di testa Stazione Termini (fino ore 24); Via Cavour, 2. Eur: viale Europa, 76. Gianicolense: piazza S. Giovanni di Dio, 14. Ludovisi: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale, 228. Ostia Lido: via P. Rosa, 42. Parioli: via Bertolini, 5. P.lestatale: via Tiburtina, 437. Rione: via XX settembre, 47; via Arsenale, 73. Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Centocelle: via delle Robinie, 81; via Collatina, 112. Prenestino-Labicano: via l'Aquila, 37. Prati: via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primavalle: piazza Capocelatro, 7. Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 927; via Tuscolana, 1258. Trieste: via Roccellana, 2; via Nomentana, 182. Montesacro: via Nomentana, 564. Nomentano: piazza Massa Carrara, 10. Trionfale: via Cipro, 42; Igo Cervinia, 18. Tor di Quinto: via Flaminia Nuova, 246/a. Lunghezza: via Lunghezza, 38. Ostiense: via Ostiense, 168. Marconi: viale Marconi, 178. Actia: via Bonichi, 117.

PIAZZA CROCIATA

Il nuovo edificio, i compagni Irene Moscati e Mauro Bellacchia, che dopo un anno di lavoro hanno portato alla luce la cellula Atac, sono stati a Roma.

TEATRO

Futurismo per attori del futuro

Riuciamo il chiaro di luna: sotto questo titolo inequivocabile, la compagnia «Il Gruppo» ha presentato, per due sere, uno spettacolo futurista, momento conclusivo del corso biennale di dizione e recitazione tenuto da Edoardo Torricella: un attore di buona fama (lo si ricorderà, tra l'altro, nei televisivi *Atti degli Apostoli* di Rossellini), che ha deciso da qualche tempo di farsi soprattutto animatore di iniziative culturali e teatrali, in una realtà marginale e difficile come quella di Torrespaccata.

I brevi testi e le brevissime azioni, recanti firme variegate (Marianetti, Boccioni, Cangiullo, Depero, Balla, Settlemilli, Carra, Fratella, ecc.) che Torricella ha allestito con undici suoi allievi (sei giovani, cinque ragazze) sono risultati un giusto banco di prova per qualità vocali e gestuali ancora da affinare, ma non trascurabili, e spese comunque con generosità. E, insieme, ad essere sondato era anche un pubblico in larga parte digiuno, o quasi, delle cose del teatro: le risposte che alcuni spettatori in verdissima età, assepati nella sala della chiesa parrocchiale dove la rappresentazione si svolgeva, davano alle ormai stagionate provocazioni dell'avanguardia storica italiana, sono potute dunque parere troppo chiosose, eccessive e magari irritanti. Ma, in fondo, i Futur-

sti, o almeno i migliori fra loro, sarebbero stati contenti di reazioni così poco rituali. Semmai, le «neo-sintesi» create per l'occasione, e aggregate alle «sintesi» d'autore che costituiscono il grosso dello spettacolo, mordevano di meno, dimostrando come sia arduo reinventare oggi un linguaggio già riassorbito, nel bene e nel male, all'interno delle forme ed esperienze artistiche succedutesi da più di tre quarti di secolo in qua (opportuno, Torricella ha dato lettura di alcuni passi fondamentali del primo Manifesto di Marinetti e soci, e opportunamente, all'inizio, venivano proiettate riproduzioni di opere pittoriche e scultoree testimonianti una durevole vitalità, che il Futurismo «di parola» non raggiungeva nemmeno all'epoca sua, o soltanto sfiorò). □ Ag.Sa.

MUSICA

Novecento finalmente italiano

Gli «amici di Castel Sant'Angelo» - amici in primo luogo della musica - hanno meritoriamente svolto una rassegna di autori del Novecento, dedicata, pressoché al novanta per cento, a compositori italiani eseguiti peraltro, e stupendamente, da concertisti italiani. Quasi un miracolo. Luigi Fatti che ha sempre, dentro, una «voglia di musica» che la Tv poi non ha più avuto da via illustrati i momenti della rassegna di buon livello dal punto di vista creativo e interpretativo.

Nessun autore ha dovuto pagare lo scotto di un'esecuzione approssimativa. Semmai, c'è da rilevare qualche eccesso di dedizione ai brani eseguiti, come, ad esempio, in pagine pianistiche di Sergio Calligaris. Ma grazie tante: se ne deve al piano l'autore, e ci teneva a dare spazio al suo suono opulento, pieno, travolgente. Abbiamo poi, ammirato Domenico Lo Savio, musicista e virtuoso di fagotto, in musiche di Nino Rota, Sylvano Bussotti e Teresa Procaccini («Tre pezzi» d'antica data, ma brillanti e vitali), come anche Bruno Biondi D'Amario in pagine per chitarra («Around» di G. P. Chiti) o con l'intervento della chitarra («Concertazione a tre» di E. Cortese - suonavano anche il corno inglese di Vanja Gentile e il violoncello di Giorgio Ravenna - di elegante e commossa trama).

C'è ancora un chitarrista: Stefano Palamidessi, che si è fatto apprezzare in alcuni «Preludi» di Villa Lobos, in «Nunci» di Pettrasi e «Sombras» di Irma Ravinale, musicista sempre più scavata nella sua ricerca mai disgiunta dall'ansia profonda di portare nel suono il segno d'una tensione non dimentica di motivazioni ed espressioni «umane». Il che si è avvertito anche nella sua *Recherche* (1986), per violino solo, intensamente condivisa da Aldo Redditi, violinista pieno di temperamento e di forza musicale anche in «Tre canti» (1924) di Pizzetti e nella prima «Rapsodia» (1928) di Bartók. Il successo e la portata dell'iniziativa invogliano un seguito nelle iniziative miranti alla conoscenza di musiche e autori nuovi. □ E. V.

Stasera Gabriel moderno eroe terzomondista



Gabriel consegna a Bowie il «Telegattone» d'oro

Peter Gabriel, questa sera in concerto al Palaeur alle 21, ritorna per la prima volta a Roma a quasi quindici anni di distanza dalla sua apparizione con i Genesis, il celebre gruppo da lui formato nel '66 con Mike Rutherford, Tony Banks ed Anthony Phillips, a cui più tardi si unì pure Steve Hackett. Gabriel inizialmente aspirava al ruolo di batterista, ma finì col diventare il cantante, nonché il leader del gruppo. I Genesis erano divenuti per Gabriel una macchina troppo statica ed imponente per poter assecondare le sue evoluzioni creative ed il suo estro, che lo aveva portato a trasformare i live shows del gruppo in spettacolari messinscene ricche di travestimenti. La sua carriera solista si apre nel '77 con un album omonimo ed una tournée conclusasi trionfalmente a Parigi, con un concerto alla «Fête de l'Humanité», di fronte a centomila persone! La storia musicale di Gabriel avanza alla luce di una nuova passione, quella per le musiche tribali africane, con le quali l'artista intraprende un discorso di contaminazione con la tecnologia e le strutture rock, nel corso dei suoi successivi album.

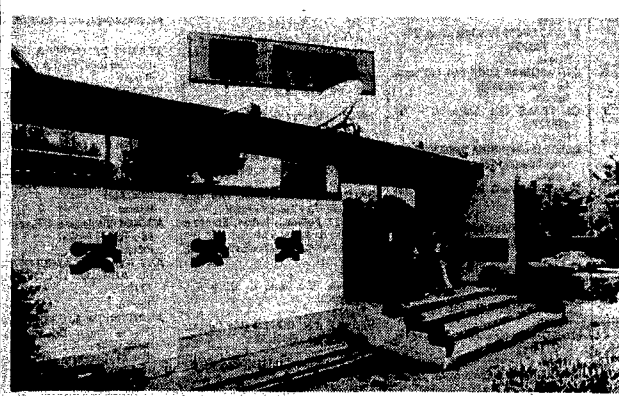
«Tutto quello che faccio è tipicamente britannico», dichiara Peter Gabriel, tempo addietro, alla stampa francese. E stando allo svolgimento privo di ostentazioni della sua carriera, c'è da credergli. Dopo la rottura con i «Genesis» (1975), Gabriel ha realizzato 7 album, ognuno dei quali sembra parte di un mosaico che l'artista inglese ha tracciato per ridefinirsi come uomo e come musicista, sfidando, allo stesso tempo, le regole dello «stardom» rockistico e facendosi carico di un'eredità comunque difficile da dimenticare. L'avventura di Peter alla ricerca della propria individualità, comincia nel '77. Il disco, come i tre in studio che

lo seguiranno, si intitola semplicemente «Peter Gabriel». Al progetto partecipano Bob Ezrin in veste di produttore e Robert Fripp alle chitarre. In questa prima operazione coesistono le sonorità più disperate: qualche venatura jazz («Waiting for the big one»), inconsueti spunti sperimentali («Modern Lover»), fugaci ma evidenti riferimenti al passato con «Soisbury hills» come brano di punta. L'anno successivo esce il secondo disco. Ma, nonostante l'eleganza di pezzi quali «On the air» e «Mother of violence» il prodotto manca di compattezza. Sarà con il terzo 33 giri ('80) che Gabriel preannuncerà la nascita del suo nuovo «ego» musicale. L'ex leader dei «Genesis» scopre, infatti, l'Africa e con essa le cadenze magiche ed ipnotiche di una ritmica inusuale. Steve Lillywhite, produttore tra i più illuminati, lo asseconda in questo viaggio alla scoperta delle radici timbriche e Peter realizza canzoni di ineguagliabile bellezza. «Biko», dedicata alla memoria del militante dello «African National Congress» assassinato dal regime di Botha, ne è la migliore espressione. Ed il quarto Lp riconferma la genialità compositiva di Gabriel che spinge al massimo la ricerca percussiva per confezionare piccole, versatili opere d'arte. In seguito Peter produrrà un doppio album dal vivo («Glive» live) e la colonna sonora del film «Birdy» di Alan Parker. «So» è l'ultima fatica di questo mirabile cantastorico che, finalmente, ha trovato il modo di rappresentare se stesso senza assoggettarsi ai compromessi dell'industria discografica e al peso dei propri trascorsi. Daniela Amenta

STASERA UN'IDEA

Giù i birilli per sentirsi qualcuno

ANTONELLA MARRONE



L'ingresso del Bowling Brunswick al Lungotevere Acqua Acetosa

Quando la solita passeggiata con gelato diventa noiosa, quando non si ha il tempo caldo, quando non si è in vena di serate intime, forse un salto al bowling può essere divertente. Non è un luogo per nullafacenti e perdigiorno, non ci va solo chi «vo» fa «l'americano». È al contrario una gran palestra di gioco e, per alcuni di sport. Il Bowling Brunswick a lungotevere Acqua Acetosa è aperto trecentosessantacinque giorni l'anno, dalle 10 di mattina all'una di notte, è enorme con 24 piste tirate a lucido e, sparsi qui e là, video-games per uno o due giocatori. Al bowling si può giocare da soli o fino ad un massimo di cinque persone. Una partita costa L. 5.000 a persona, in più c'è l'affitto obbligatorio delle speciali scarpe da bowling, L. 1200. Dopodiché non resta che tentare di colpire tutti i «classici» birilli con le pesanti bocce.

In una piccola sala di fronte alle piste c'è la «novità» dell'anno, l'angolo delle Lampadose, quel «magico» specchio che in ventidue minuti e per L. 10.000 abbronzano ben bene.

Ma già dalla prossima stagione verranno potenziati o meglio sostituiti con macchine trifacciali in grado di abbronzare completamente anche i lati oltre le orecchie. Nel caso la serata buttasse male per il gioco, mentre gli altri vanno avanti con il punteggiato, voi potete rilassarvi al ristorante che non prevede solo hot dog, hamburger e patatine di rito, ma anche sostanziose bistecche, contorni di verdura, cannelloni di carne, lasagne etc. etc. I prezzi del ristorante sono entro una giusta media (la birra va dalle 2500 per la spina alle 4000 per la bottiglia), e c'è anche un maxivideo che è possibile sintonizzare su tutte le reti televisive nazionali. La stagione dei campionati si è conclusa da poco. Solo qualche settimana fa qui al Acqua Acetosa si sono disputati i campionati europei. L'aria che circola è ancora di euforia sportiva, mentre la stagione riapre le porte al gioco puro e semplice e ai tanti ragazzi che, fine scuola permettendo, si ritroveranno con un bel po' di tempo libero e tanto caldo fuori.

ACQUA fonte di vita "risparmiala,"



ACEA □ Comune di Roma